

Noi, discepoli in quella stanza!

INTRODUZIONE

Canto: PANE DEL CIELO

*Pane dei cielo sei tu Gesù,
via d'amore: Tu ci fai come te.*



No, non è rimasta fredda la terra,
Tu sei rimasto con noi,
per nutrirci di Te, Pane di vita,
ed infiammare col tuo amore
tutta l'umanità.

Sì, il cielo è qui su questa terra:
Tu sei rimasto con noi,
ma ci porti con Te, nella tua casa,
dove vivremo insieme a Te,
tutta l'eternità.

No, la morte non può farci paura:
tu sei rimasto con noi.
E chi vive di Te vive per sempre,
sei Dio con noi, sei Dio per noi,
Dio in mezzo a noi.

INVITO ALLA PREGHIERA

Rispondiamo insieme: *Vieni su di noi.*

- Spirito di Dio che aleggi in tutto l'universo,
- Spirito di Dio che infondi la vita ad ogni essere,
- Spirito di Dio che animi tutta la creazione,
- Spirito di Dio che doni energia ad ogni vivente,
- Spirito di Dio che susciti forze di bene nel mondo,
- Spirito di Dio che porti a compimento il piano di Dio,
- Spirito di Dio che ci doni la vita senza fine

Dalle Conversazioni eucaristiche di Don Francesco Spinelli

Con la fede che mi viene ispirata dalla tua presenza divina in questo Sacramento, io vengo, Gesù mio, a cercare con gli occhi della mente e del cuore il tuo volto per offrirti la mia

adorazione e riconoscerti vero Dio e vero uomo, mio Salvatore, Re e Maestro. Tu ti sei lasciato trasportare dall'amore per l'uomo a porre la tua dimora tra noi, su questo altare, in una maniera tutta nuova e sorprendente, inconcepibile, che solo Tu, Onnipotente, potevi pensare.

Gesù mio, mentre ti contemplo sopra questo altare, la mia anima è invasa da una profonda meraviglia.

Ti prego di voler fare per me qui vicino al tuo Tabernacolo, una tenda dove io possa rimanere giorno e notte a godere della tua presenza.

TI ASCOLTO



Dal vangelo secondo Marco (14,12-16.22-26)

¹²Il primo giorno degli Azzimi, quando si immolava la Pasqua, i discepoli dissero a Gesù: «Dove vuoi che andiamo a preparare perché tu possa mangiare la Pasqua?». ¹³Allora mandò due dei suoi discepoli dicendo loro: «Andate in città e vi verrà incontro un uomo con una brocca d'acqua; seguitelo ¹⁴e là dove entrerà dite al padrone di casa: Il Maestro dice: Dov'è la mia stanza, perché io vi possa mangiare la Pasqua con i miei discepoli? ¹⁵Egli vi mostrerà al piano superiore una grande sala con i tappeti, già pronta; là preparate per noi». ¹⁶I discepoli andarono e, entrati in città, trovarono come aveva detto loro e prepararono per la Pasqua. ²²Mentre mangiavano prese il pane e, pronunciata la benedizione, lo spezzò e lo diede loro, dicendo: «Prendete, questo è il mio corpo». ²³Poi prese il calice e rese grazie, lo diede loro e ne bevvero tutti. ²⁴E disse: «Questo è il mio sangue, il sangue dell'alleanza versato per molti. ²⁵In verità vi dico che io non berrò più del frutto della vite fino al giorno in cui lo berrò nuovo nel regno di Dio». ²⁶E dopo aver cantato l'inno, uscirono verso il monte degli Ulivi.

Canto:

Questo è il mio Corpo,
questo è il mio Sangue,
il dono di Me nella Pasqua.
Ricordati! Ricordati!

Quello che Gesù cerca e desidera, anche adesso, è una stanza perché possa mangiarvi la Pasqua con i suoi discepoli. Anzi: "la mia stanza" dice. Noi siamo quei discepoli, in quella stanza con Gesù.

A me domanda: dov'è la mia stanza? E guarda me, suo tempio, così spesso profanato o chiuso.
Una stanza per mangiare la Pasqua. Questo è l'altro nome della festa del Corpus Domini. Mangiare, cioè, il Corpo dato, consegnato, inchiodato e risorto. Ogni Eucaristia è memoriale della Sua Pasqua. E allora la Messa non è una preghiera, neppure la più grande delle preghiere: è invece un evento. Accade qualcosa, è la Pasqua, la storia di Dio per l'uomo, un Corpo dato, un sangue versato, l'agnello ucciso, l'agnello che toglie i peccati del mondo.

Canto:

Questo è il mio Corpo,
questo è il mio Sangue,
il dono di Me nella Pasqua.
Ricordati! Ricordati!

Silenzio

E io credente, io che mangio il Corpo di Cristo, io mangio la Pasqua di Cristo, entro in quella vicenda ed essa entra in me. La croce e la luce. Non solo. L'Eucaristia trova il suo punto di partenza e la sua spiegazione nell'incarnazione. "E il Verbo si fece carne" (Gv 1,14). E vorremmo dire: "Il Verbo si fece materia nel pane". L'Eucaristia moltiplica e continua l'incarnazione, cioè la presenza fisica, storica, corporale (Corpus Domini, appunto), di Dio, di Cristo nel mondo. Tutta l'incarnazione, dal principio alla fine, dal natale al calvario, alla risurrezione, all'ascensione, alla gloria. Allora l'Eucaristia è come un ulteriore Natale di Cristo, per cui egli diviene ancora di più, fino all'ultimo, Dio con noi, Dio in noi, come nella Pasqua era Dio per noi. Non gli basta di nascere uomo tra gli uomini. Ha voluto tornare a nascere, per così dire, non più quell'uomo che è stato, ma quell'uomo che è ciascuno di noi.

Canto:

Questo è il mio Corpo,
questo è il mio Sangue,
il dono di me nella Pasqua.
Ricordati! Ricordati!

Silenzio

TI CONTEMPLA

Canto: PERCHE' TU SEI CON ME

**Solo Tu sei il mio pastore,
niente mai mi mancherà.
Solo Tu sei il mio pastore, o Signore.**

Mi conduci dietro Te sulle verdi alture,

ai ruscelli tranquilli, lassù
dov'è più limpida l'acqua per me,
dove mi fai riposare.

Anche fra le tenebre d'un abisso oscuro
io non temo alcun male perché
Tu mi sostieni, sei sempre con me,
rendi il sentiero sicuro.

Siedo alla tua tavola che mi hai preparato
ed il calice è colmo per me
di quella linfa di felicità
che per amore hai versato.

Sempre mi accompagnano,
lungo estati e inverni,
la tua grazia, la tua fedeltà.
Nella tua casa io abiterò
fino alla fine dei giorni.



Fra solista e assemblea:

Solista:

Signore, Tu mi hai sempre dato
anche il pane di domani:
chi cerca il Tuo regno
tutto avrà in abbondanza.

Assemblea:

Donaci un cuore libero:
la rinuncia è certezza
Che sei Tu a operare,
o sola ricchezza.

Solista:

Donaci di essere più poveri
e nessuno si senta più solo,
perché siamo tutti fratelli:
ogni nostra casa sia la tua chiesa.

Assemblea:

Signore, Tu mi hai sempre dato la forza
anche per domani:
pur se debole ho sempre lottato,
ho sempre sperato e amato.

Solista:

Sei Tu il principio della comunione,
la guarigione della solitudine,
la liberazione da ogni paura,
l'unica salvezza della morte.

Assemblea:

Signore, Tu mi hai sempre dato
la pace per l'oggi e il domani:

pur se afflitto e incompreso
per Te sempre mi sento sereno.

Solista:

Signore, Tu mi hai sempre custodito
nella prova di ogni giorno,
pur esposto al rischio e al dolore:
in faccia alla morte non resta che credere.

Assemblea:

Tu vesti i gigli del campo,
Tu conti i passeri dell'aria,
sei tu a far sorgere il sole
sul campo del cattivo e del buono.

Solista:

Signore, unica luce dell'uomo
illumina le tenebre del nostro giorno:
pure se questa vita è un enigma
fa' che tutto abbia ragione e senso.

Silenzio personale

TI RINGRAZIAMO

RIPETIAMO: *Noi ti ringraziamo, Signore!*

- Per il pane che dà la vita al mondo...
- Per il pane che forma sacerdoti di Dio...
- Per il pane del servizio e dell'amore...
- Per il pane di comunione e di fraternità...
- Per il pane che libera l'uomo...
- Per il pane che toglie il peccato del mondo...
- Per il pane che vince il dolore e la morte...
- Per il pane che continua la tua incarnazione...
- Per il pane che diede forza ai martiri...
- Per il pane che chiama a lasciare tutto...
- Per il pane che nutre e sostiene gli amici di Dio...

PADRE NOSTRO

Preghiamo

Dio Padre buono che ci raduni in festosa assemblea per celebrare il sacramento pasquale del Corpo e Sangue del tuo Figlio, donaci il tuo Spirito, perché nella partecipazione al sommo bene di tutta la Chiesa, la nostra vita diventi un continuo rendimento di grazie, espressione perfetta della lode che sale a te da tutto il creato. Per Cristo nostro Signore. Amen.

PREGHIERA DI BENEDETTO XVI

pronunciata nel giorno del Corpus Domini celebrato a Roma giovedì 15 giugno 2006

Signore, guidaci sulle strade
di questa nostra storia!
Mostra alla Chiesa e ai suoi Pastori
sempre di nuovo il giusto cammino!

Guarda l'umanità che soffre,
che vaga insicura tra tanti interrogativi;
guarda la fame fisica e psichica
che la tormenta!

Dà agli uomini pane per il corpo e per l'anima!
Dà loro lavoro! Dà loro luce!
Dà loro Te stesso!
Purifica e santifica tutti noi!

Facci comprendere
che solo mediante la partecipazione
alla tua Passione,
mediante il sì alla croce, alla rinuncia,
alle purificazioni, la nostra vita può maturare
e raggiungere il suo vero compimento.

Radunaci da tutti i confini della terra.
Unisci la tua Chiesa, unisci l'umanità lacerata!
Donaci la tua salvezza. Amen!

Canto: IL CANTO DEGLI UMILI

L'arco dei forti s'è spezzato:
gli umili si vestono della tua forza.
Grande è il nostro Dio!

*Non potrò tacere, mio Signore,
i benefici del tuo Amore! (2 v.)*

Dio solleva il misero dal fango,
libera il povero dall'ingiustizia.
Grande è il nostro Dio!

Dio tiene i cardini del mondo,
veglia sui giusti, guida i loro passi.
Grande è il nostro Dio!